

Mentre si prepara una grande manifestazione per il primo maggio a Madrid

Spagna: la settimana prossima saranno legalizzati i sindacati

Lo ha deciso ieri il governo - La data fissata al 28 aprile - Il problema del patrimonio delle corporazioni franchiste - Il primo comizio del PCE a Valladolid - Giunti in Spagna i tre ex-missini Tedeschi, De Marzio e Cavalletti

Dal nostro inviato

MADRID — Anche le grandi centrali sindacali, nelle quali si riconosce da anni, nonostante il regime di oppressione, la struttura marxista dei lavoratori, saranno legalizzate la settimana prossima. Lo ha deciso ieri sera il consiglio dei ministri presieduto da Adolfo Suarez, fissando per il 28 aprile la data per il deposito dello statuto da parte delle organizzazioni sindacali, che potranno così essere legalizzate.

Le commissioni operaie che organizzano da anni centinaia di migliaia di lavoratori, centro di iniziativa e di sostegno di eroiche lotte per i diritti delle masse lavoratrici e la libertà sindacale, assieme alla UGT (tradizionale emanazione sindacale del Partito socialista operaio) e l'USO (di ispirazione socialista) e varie altre associazioni sindacali a carattere prevalentemente regionale, potranno non appena il decreto sarà reso pubblico, finalmente operare alla luce del sole.

ziona istituzionale dei servizi socio-professionali. Nessuno sa dire quale sia il contenuto di questo nuovo organismo che comunque — rileva il già citato giornale — continuerà ad amministrare le centinaia di milioni di pesetas che i lavoratori e le imprese dovranno continuare a pagare obbligatoriamente a fini sindacali, ma che restano ancora da definire.

Nell'attesa del decreto di legalizzazione, i sindacati stanno preparando i regolamenti del Partito Marxista. Già nei comizi sono venute emesse le commissioni operaie, UGT e USO, hanno chiesto l'autorizzazione per organizzare a Madrid un grande corteo unitario che dovrebbe disporsi dalla piazza di Castiglia a quella di Colon, lungo la grande arteria che taglia in due la capitale.

Il permesso è stato per ora negato dalle autorità di polizia della capitale. Si annunciano tuttavia per il 28 aprile una marcia pubblica e lede in un altro centro del ministero degli affari sindacali che, oltre al tema dell'imminente legalizzazione, avrà certamente sul tappeto anche quello della possibilità di organizzare finalmente, dopo 40 anni per la prima volta, una manifestazione pubblica e legale in occasione della festa dei lavoratori.

Si afferma che il governo sarebbe forse disposto ad autorizzare la manifestazione, ma a un luogo chiuso. Si parla di uno dei grandi stadi di Madrid. Smentire, e se dovesse risolversi in un'altra, bastanza significativa, è la voce di ieri sera dell'«Anzà (Cifra) secondo cui il primo ministro Suarez avrebbe deciso di promulgare il suo stesso messaggio al paese proprio il Primo Maggio, al suo ritorno dal suo viaggio in Spagna il compagno Santiago Carrillo. Per lunedì hanno annunciato il loro arrivo a Madrid gli ex missini Tedeschi, De Marzio e Frank Cavalletti, con l'intenzione di venire a dare una mano ai neo-franchisti, e in particolare ai famigerati capi di Forza Nueva, Blas Finar e Giron. E assieme a questi capofila della fazione più scatenata del vecchio regime che intendono tenere una conferenza stampa il cui titolo è già un programma: «La destra in Italia, Spagna ed Europa e la lotta al comunismo».

Franco Fabiani



Il presidente americano Jimmy Carter (a sinistra) con il ministro degli Esteri italiano Arnaldo Forlani (a destra) e il ministro degli Esteri spagnolo Carlos Arias Navarro (in basso).

NUOVO INTERVENTO DI CARTER

Il presidente americano Jimmy Carter ha tenuto al suo programma energetico, per il quale ha detto di essere disposto «a combattere fino all'ultimo voto nel Congresso». Carter, su domanda dei giornalisti, ha locato di sfuggita anche alcuni argomenti di politica estera; a proposito dello Zaire, ha detto di ritenere «altamente improbabile» la vendita a quel governo di carri armati o altri mezzi «offensivi». Carter ha anche detto che non farà altri viaggi all'estero, quest'anno, dopo quello del mese prossimo a Londra.

In discussione la situazione africana e i rapporti bilaterali

AGOSTINHO NETO IN JUGOSLAVIA PER CONVERSAZIONI CON TITO

Smentita ufficiale cubana a re Hassan del Marocco: «Il nostro paese non ha la benché minima responsabilità diretta o indiretta nei fatti dello Zaire» Amin e Mobutu a Kinshasa pranzano con posate d'oro e vini francesi

Conferito ieri pomeriggio

Per il governo belga incarico a Tindemans

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES — Secondo le previsioni di re Baldovino che ha condotto le consultazioni nella sua veste di capo dello Stato belga, ha affidato ieri pomeriggio l'incarico per la formazione del nuovo governo al primo ministro uscente, il socialista Tindemans. L'incarico è stato conferito a Tindemans, che ha condotto le consultazioni alle elezioni del 17 aprile scorso (dal 32 al 36 per cento dei voti, e da 72 a 80 seggi alla Camera) e aveva obbligato la scelta.

Dal nostro corrispondente

DELGRADO — Il presidente della Repubblica popolare di Angola, Agostinho Neto e leader del Movimento Popolare per la Liberazione dell'Angola — è giunto ieri pomeriggio a Pona a bordo di un aereo speciale per una visita di tre giorni in Jugoslavia. Subito dopo l'arrivo, il leader angolano è stato ricevuto dal presidente Tito, che ha espresso il suo interesse per la situazione militare nello Zaire, dove era atteso dal ministro degli Esteri jugoslavo, che si è appreso, e con il quale i due presidenti hanno discusso i rapporti bilaterali e i principali problemi internazionali attuali e in particolare, l'attività del movimento dei non allineati.

Dal nostro corrispondente

LA VANA — Una dimissionata di un ministro di governo, il socialista Tindemans, ha annunciato che ha rinunciato a un posto di ministro di governo, in seguito a una consultazione con il re Baldovino. Tindemans ha detto che ha rinunciato a un posto di ministro di governo, in seguito a una consultazione con il re Baldovino.

Dal nostro corrispondente

ROMA — Il presidente del Consiglio, Indro Montanelli, ha inviato una lettera al presidente del Consiglio di Romania, Nicolae Ceausescu, chiedendo al Parlamento di approvare con la maggioranza dei due terzi la legge di amnistia per i reati commessi durante la rivoluzione del 1989. Il colloquio con Ceausescu è durato quattro ore. Al termine non è stato diramato alcun comunicato. Per i due presidenti hanno parlato a base di pesce di fiume con due vini, Chardonnay e Pinot Noir, hanno scherzato fra loro scambiandosi posate d'oro.

Dal nostro corrispondente

LA VANA — Una dimissionata di un ministro di governo, il socialista Tindemans, ha annunciato che ha rinunciato a un posto di ministro di governo, in seguito a una consultazione con il re Baldovino.

Nella città di Taching

Aperta in Cina la conferenza sulla industria

PECHINO — Si è aperta mercoledì a Taching, centro petrolifero del nord est della Cina, la prima conferenza nazionale sull'industria, che si tiene all'inizio del mese di aprile. Il ministro degli Esteri, Chen Yi, ha presenziato alla conferenza, che ha aperto il ministro degli Esteri, Chen Yi, ha presenziato alla conferenza, che ha aperto il ministro degli Esteri, Chen Yi, ha presenziato alla conferenza.

I lavoratori

DALLA PRIMA PAGINA

PALESTINA — I sindacati della Fiom riuniti in un congresso di zona, dagli organismi del decentramento. PALESTINA — I sindacati della Fiom riuniti in un congresso di zona, dagli organismi del decentramento.

Nella città di Taching

Aperta in Cina la conferenza sulla industria

PECHINO — Si è aperta mercoledì a Taching, centro petrolifero del nord est della Cina, la prima conferenza nazionale sull'industria, che si tiene all'inizio del mese di aprile. Il ministro degli Esteri, Chen Yi, ha presenziato alla conferenza, che ha aperto il ministro degli Esteri, Chen Yi, ha presenziato alla conferenza.

I lavoratori

DALLA PRIMA PAGINA

PALESTINA — I sindacati della Fiom riuniti in un congresso di zona, dagli organismi del decentramento. PALESTINA — I sindacati della Fiom riuniti in un congresso di zona, dagli organismi del decentramento.

Sela tua caravan l'avessi scelta in una vasta gamma come quella della Elnagh sarebbe ancora una Elnagh.

Manon sarebbe ancora una Elnagh.

elagh
la caravan ★★★★★

Nel costo di una Elnagh è compresa tutta l'esperienza del suo concessionario. Approfittane.

Ora più che mai è il momento di comprare una Elnagh con la vantaggiosissima FORMULA

Evasiva risposta del governo sugli agenti cileni in Italia

ROMA — Il completamento delle procedure non ha fatto al ministero degli Esteri una segnalazione volta a sfuggire notizie di natura riservata, come è stato denunciato in un'inchiesta di un giornale italiano. Il ministro degli Esteri, Indro Montanelli, ha risposto che il governo è stato informato della presenza di agenti cileni in Italia, e si è speso a Roma, d'agenti della polizia sequestrati dal governo italiano.

MARIA BIANCHI BANDINELLI

MARIA GARRONE BIANCHI BANDINELLI

LUCA PAVOLINI

CLAUDIO PETRUCCIOLI

ANTONIO ZOLLO

MARIA BIANCHI BANDINELLI

MARIA GARRONE BIANCHI BANDINELLI

LUCA PAVOLINI

CLAUDIO PETRUCCIOLI

ANTONIO ZOLLO

FORMULA

Nel costo di una Elnagh è compresa tutta l'esperienza del suo concessionario. Approfittane.

Ora più che mai è il momento di comprare una Elnagh con la vantaggiosissima FORMULA

Vera Vegeti